

N. 1359

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore SPECCHIA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 SETTEMBRE 1996

Prevenzione dell'inquinamento dei corsi d'acqua e dei litorali
dai rifiuti solidi

ONOREVOLI SENATORI. - Terminata la stagione estiva, il problema dell'inquinamento dei mari e dei litorali cade nel dimenticatoio.

Eppure il mare e le spiagge non esistono solo due mesi l'anno, con la stagione balneare, e l'inquinamento che subiscono dura dodici mesi. In particolare i nostri litorali subiscono due forme di inquinamento: d'estate da parte dei turisti indisciplinati che abbandonano i loro rifiuti, mentre nel corso di tutto l'anno ricevono ogni genere di oggetti e prodotti che provengono dai bagni delle case di città lontane anche decine o centinaia di chilometri.

Secondo quanto rilevato dall'associazione «Fare Verde», che da quattro anni svolge una pulizia dei litorali italiani nel mese di gennaio, denominata «mare d'inverno», negli ultimi anni, tra i rifiuti «restituiti al mittente», si sono segnalati in continuo aumento i bastoncini cotonati (usati per la pulizia delle orecchie). Su alcuni litorali, questo ha assunto le caratteristiche di un vero e proprio flagello: Toscana, Lazio, Campania, parte della Puglia, dell'Abruzzo, della Romagna, alcune zone della Sicilia e persino l'isola di Lipari subiscono questa crescente invasione.

Questi bastoncini, incomprensibilmente fabbricati in plastica indistruttibile e non biodegradabile, pur essendo destinati ad un uso di brevissima durata, vengono erroneamente gettati nelle fognature, non possono essere degradati dai depuratori, finiscono nei fiumi e, una volta giunti al mare, vengono depositati dalle mareggiate sulle spiagge.

Questo fenomeno potrebbe essere evitato se i bastoncini fossero prodotti in materiali biodegradabili (in altri paesi sono assai diffusi quelli in cartone riciclato 100 per cento, che in Italia sono completamente assenti).

A tutt'oggi le confezioni dei bastoncini recano talvolta una piccola scritta «non disperdere nell'ambiente», scritta generica che non attira l'attenzione, nè si fa capire molto.

Data la costante crescita del fenomeno, è indifferibile un provvedimento che, da subito, imponga una chiara avvertenza sulle confezioni di questi bastoncini e che, preveda, nel più breve tempo possibile, la loro realizzazione in materiale biodegradabile, vietando alle aziende di immettere sul mercato bastoncini prodotti in materiale non biodegradabile.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di prevenire la dispersione nell'ambiente, tramite gli scarichi fognari, di prodotti per l'igiene personale, di piccola dimensione, quali bastoncini netta orecchie o assorbenti igienici, è fatto obbligo alle case produttrici, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, di riportare sulle confezioni di detti prodotti, in caratteri di evidenza, la dicitura «non disperdere nell'ambiente e nei servizi igienici».

Art. 2.

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, i bastoncini per la pulizia delle orecchie dovranno essere prodotti esclusivamente in materiale biodegradabile.

